



## **L'Università Campus Bio-Medico di Roma protagonista dell'innovazione cardiovascolare con il progetto europeo GRACE**

**Una iniziativa strategica per trasformare la cura delle malattie cardiovascolari grazie a tecnologie avanzate e a una collaborazione multidisciplinare**

**Roma, 31 marzo 2025** – Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte a livello globale, con circa 18 milioni di decessi ogni anno: una cifra destinata a crescere nei prossimi decenni. Per affrontare questa problematica, nasce il progetto GRACE, una iniziativa di ricerca innovativa che punta a trasformare la gestione delle patologie cardiovascolari (CVD) grazie all'integrazione di tecnologie avanzate e nuovi modelli di assistenza.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) è capofila accademico del Consorzio, lavorando in sinergia con Medtronic Ibérica e altri 24 partner internazionali tra università, ospedali, istituti di ricerca e aziende del settore digitale.

Sostenuto dall'**Innovative Health Initiative Joint Undertaking (IHI JU)**, Grant Agreement No. 101194778, e cofinanziato dalla Commissione Europea (**Horizon Europe**) e da partner industriali leader nel settore sanitario, il progetto GRACE ha una durata complessiva di **54 mesi** e un budget di **19,16 milioni di**

**euro**, per progettare soluzioni al fine di migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e il follow-up delle patologie cardiovascolari

## **Innovazione al servizio della salute cardiovascolare**

Il progetto GRACE nasce con l'obiettivo di ridisegnare il percorso di cura dei pazienti attraverso l'utilizzo di strumenti digitali all'avanguardia, tra cui:

- **Intelligenza artificiale (AI) e analisi predittiva** per individuare precocemente i segnali di rischio e migliorare la diagnosi;
- **Monitoraggio remoto** per una gestione più personalizzata e tempestiva delle condizioni cardiovascolari;
- **Sistemi di supporto decisionale** che affiancano i medici nell'elaborazione di strategie terapeutiche ottimizzate;
- **Integrazione delle soluzioni nei sistemi sanitari europei**, per garantire una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse e migliorare la qualità dell'assistenza.

## **Dalla ricerca alla pratica clinica: sei studi pilota in Europa**

Per garantire l'efficacia e l'applicabilità delle soluzioni sviluppate, saranno condotti **sei studi pilota** in diverse realtà cliniche europee. Le aree di intervento comprendono:

- La prevenzione delle recidive di fibrillazione atriale post-ablazione;
- Il trattamento personalizzato della stenosi aortica nei pazienti oncologici;
- L'ottimizzazione della riabilitazione dopo interventi di cardiocirurgia;

- Il miglioramento della risonanza magnetica cardiaca per la diagnosi dell'ischemia con arterie coronariche non ostruttive (INOCA);
- L'uso di modelli predittivi basati sull'intelligenza artificiale (AI) per la gestione avanzata dello scompenso cardiaco;
- Un approccio integrato alla salute cardiovascolare che unisce prevenzione, diagnosi e cura.

## Un futuro più sicuro e sostenibile per la cardiologia

L'approccio multidisciplinare del progetto europeo GRACE mira a garantire un impatto tangibile sulla qualità di vita dei pazienti e sulla sostenibilità dei sistemi sanitari. L'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (AI) e sulla digitalizzazione consentirà di ottimizzare i percorsi di cura, ridurre i ricoveri ospedalieri e migliorare la prognosi per milioni di persone.

*“Sebbene in Italia abbiamo uno dei migliori sistemi sanitari universalistici al mondo, esiste ancora una frammentazione della cura. Un paziente che subisce un evento acuto riceve cure eccellenti in ospedale, ma una volta dimesso può incontrare difficoltà a causa della scarsa integrazione tra territorio e strutture ospedaliere. Il progetto GRACE mira a migliorare questo continuum assistenziale. Utilizzeremo l'AI per individuare in anticipo le deviazioni nel decorso della malattia, permettendo interventi tempestivi. Inoltre, creeremo dei 'Co-pilot', strumenti basati sull'AI che aiuteranno sia i clinici che il personale assistenziale a implementare quotidianamente le linee guida scientifiche. Spesso, nei trattamenti per malattie croniche,*

*il paziente perde la motivazione. Per questo svilupperemo strumenti che permettano al paziente stesso di monitorare i propri progressi e al medico di verificare il livello di adesione alla terapia. L’obiettivo finale è rendere la sanità più efficiente, meno burocratica e più vicina alle reali esigenze di chi ne ha bisogno”* – afferma il Prof. Leandro Pecchia, Presidente della facoltà di Ingegneria Biomedica dell’Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) e coordinatore del progetto GRACE.

## Un network d’eccellenza per una sfida globale

Con 26 partner provenienti da otto Paesi (Italia, Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Israele e Corea del Sud), il progetto europeo GRACE rappresenta un modello di cooperazione internazionale tra accademia, industria e istituzioni sanitarie.



Per maggiori informazioni e per entrare a far parte della **Community GRACE**, visita la pagina ufficiale:

[www.grace-ihl.eu](http://www.grace-ihl.eu)

**Social media:**

<https://www.linkedin.com/company/grace-project-ihl/>

**Per ulteriori informazioni:**

<https://www.linkedin.com/company/ihl-ucbm/>

## CONTATTI:



Prof. Leandro Pecchia  
Presidente della facoltà di  
Ingegneria Biomedica presso  
Università Campus Bio-Medico  
di Roma.

Coordinatore del progetto  
GRACE.

[leandro.pecchia@unicampus.it](mailto:leandro.pecchia@unicampus.it)



Marta Maria Romano  
Project Manager del progetto  
GRACE

[m.romano@unicampus.it](mailto:m.romano@unicampus.it)



Sara Cinelli  
Project Manager del progetto  
GRACE

[s.cinelli@unicampus.it](mailto:s.cinelli@unicampus.it)